



COMUNICATO STAMPA

POVERTÀ': sabato 14 ottobre in piazza **AD ALTA VOCE** per dare forma e sostanza alla speranza.

La **giornata di mobilitazione «AD ALTA VOCE - Contro la povertà e le disuguaglianze»** in 50 città lanciata dalla **Rete dei Numeri Pari**, che unisce centinaia di realtà in tutta Italia impegnate contro la povertà.

Il cuore della mobilitazione sarà a Roma, con la presenza di **Don Luigi Ciotti, in piazza San Giovanni Bosco**, luogo diventato tristemente famoso per i funerali di Vittorio Casamonica. Ed è qui che da 5 anni è attiva una "tenda contro la crisi" per dare sostegno ai cittadini in difficoltà.

Raddoppiano i numeri della povertà relativa (9 milioni di persone) e triplicano quelli della povertà assoluta (5 milioni). Triplica anche il numero dei miliardari – 342 nel nostro paese – a riprova del fatto che il problema non è l'assenza di ricchezza o di crescita bensì di redistribuzione della ricchezza, modelli industriali scelti, regimi fiscali e politiche sociali.

A causa dell'austerità e dei tagli alla scuola pubblica oggi l'Italia è il peggiore paese per dispersione scolastica (17,6%), per impoverimento della popolazione giovanile, quello che ha investito meno di tutti in istruzione e cultura, che ha il maggior numero di precari e con la peggiore distribuzione della ricchezza insieme alla Gran Bretagna.

A trarne beneficio sono le mafie che hanno visto accresciuto il loro potere di penetrazione e ricattabilità all'interno di una società sempre più povera, fragile e impaurita.

Dopo tanti anni di austerità e crisi, anche nel nostro paese – come già avvenuto in Portogallo, Grecia, Spagna – abbiamo compreso che **solo grazie alla mobilitazione dal basso costruita dai cittadini e dalle realtà sociali impegnate contro la povertà e le mafie, per l'accoglienza, i diritti sociali, la casa, sarà possibile invertire la rotta e rimettere al centro l'impegno per la giustizia sociale.**

Solo se alzeremo la voce tutte e tutti insieme in piazza sarà possibile rimettere al centro dell'agenda politica la possibilità di migliorare la condizione materiale ed esistenziale di chi sta peggio.

Il 14 ottobre è giunto il momento di tornare in piazza AD ALTA VOCE per dare forma e sostanza alla speranza.